

RA

N. CATALOGO GENERALE

N. CATALOGO INTERNAZIONALE

MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI
DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI

REGIONE

N.

CODICI

03/00033828

ITA:

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA - MILANO

25

LOMBARDIA

(5605241) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 1.000.000)

PROVINCIA E COMUNE: MI - MILANO

LUOGO DI COLLOCAZIONE: Collezione Torno
Via Morozzo della Rocca, n. 4INV. 504
(123)

OGGETTO: Kylix

PROVENIENZA (rif. I.G.M.): Ruvo di Puglia (P. 177, III NO)

DATI DI SCAVO: Proveniente dalla Collezione Caputi - Resta
(o altra acquisizione) zione Caputi - Resta
di Ruvo di Puglia, acquistata nel 1956. INV. DI SCAVO: /

DATAZIONE: 360 - 340 a.C.

ATTRIBUZIONE: Produzione apula. Fabbrica di Gnathia.

MATERIALE E TECNICA: Argilla color bruno pallido; vernice nera;
decorazione sovraddipinta in bianco, giallo e rosso e
parzialmente incisa. Lavorata al tornio.MISURE: H. cm. 6,5
Ø piede cm. 5
Ø orlo cm. 9,3

STATO DI CONSERVAZIONE: Incrostata e scheggiata; i colori sovraddipinti in qualche punto sono svaniti.

CONSISTENZA ATTUALE DEL MATERIALE: Non deperibile.

ESAME DEI REPERTI: /

CONDIZIONE GIURIDICA: Proprietà Eredi Ing. Giuseppe Torno.

NOTIFICHE: D.M. 22/12/1948



504

NEG. 7657-1
AFS 7654

DESCRIZIONE: Kylix con piede ad anello modanato, unito da un breve elemento cilindrico di raccordo alla vasca profonda rigonfia e leggermente rientrante all'orlo; anse a bastoncino ripiegate a gomito verso l'alto oltre il livello dell'orlo.

Vernice nera su tutta la superficie del vaso; risparmiati: una fascia sull'elemento di raccordo fra piede e corpo, una fascia e un tondello concentrici sotto il piede stesso.

Decorazione: in A) Sull'orlo, fra coppie di linee parallele orizzontali incise, ovuli bianchi e, sotto, segmenti orizzontali a contorni tremuli alternati dipinti in giallo e rosso; al di sotto, fila di punti gialli da cui pende un ornato a vite bianco e giallo con pampini, grappoli e viticci alternati.

In B) Sull'orlo, tralcio orizzontale d'edera stilizzata

RESTAURI:

ESEGUITI:

PROCEDIMENTI SEGUITI:

BIBLIOGRAFIA, INVENTARI: G. Jatta, I Vasi Italo - Greci del Signor
Caputi di Ruvo, Napoli 1877, pag. 16 fig. 123.

FOTOGRAFIE:

AFS 7657

Si allegano n. 1 fotografie oltre a quella appl-
cata sulla faccia anteriore della presente scheda.

DISEGNI:

ESAME DEI SITI E DEI TERRENI:

RIFERIMENTO OGGETTI DELLO STESSO COMPLESSO:

1. 2. 3. 4. 5. 6. 7. 8. 9. 10. 11. 12. 13. 14. 15. 16. 17. 18. 19. 20. 21. 22. 23. 24. 25. 26. 27. 28. 29. 30. 31. 32. 33. 34. 35. 36. 37. 38. 39. 40. 41. 42. 43. 44. 45. 46. 47. 48. 49. 50. 51. 52. 53. 54. 55. 56. 57. 58. 59. 60. 61. 62. 63. 64. 65. 66. 67. 68. 69. 70. 71. 72. 73. 74. 75. 76. 77. 78. 79. 80. 81. 82. 83. 84. 85. 86. 87. 88. 89. 90. 91. 92. 93. 94. 95. 96. 97. 98. 99. 100.

101. 102. 103. 104. 105. 106. 107. 108. 109. 110. 111. 112. 113. 114. 115. 116. 117. 118. 119. 120.

COMPILATORE DELLA SCHEDA: **Elisabetta Mariani** *Elisabetta*

DATA: **1978**

VISTO DEL FUNZIONARIO RESPONSABILE: **Dott. Anna Maria Tamassia**



ALLEGATI: **1**

Io sottoscritto mi obbligo alla conservazione dell'oggetto descritto nel presente foglio secondo le norme della Legge 1° Giugno 1939, n. 1089 e Regolamento approvato con R. Decreto n. 363 del 30 Gennaio 1913; di conseguenza a non rimuoverlo dal posto che occupa, a non apportarvi modificazioni senza conseguire preventiva approvazione del Ministero dell'Istruzione, e a non menomarne in alcun modo il pubblico godimento.

DATA: **30 OTT. 1978**

IL **SOPRINTENDENTE**

FIRMA



(**M. Giuseppina Cerulli Irelli**)

M. G. Cerulli Irelli

OSSERVAZIONI: **Il numero d'inventario si riferisce all'elenco della Soprintendenza; il numero fra parentesi al cartellino rinvenuto sul pezzo.**

RIFERIMENTO VECCHIE SCHEDE:

RA

N. CATALOGO GENERALE

N. CATALOGO INTERNAZIONALE


 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI
 DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI

03/00033828

ITA:

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA - MILANO

INV. 504 (123)

ALLEGATO N. 1

(5605243) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 200.000)

./.

to bianco con doppio stelo inciso e foglie binate.

Il vaso appartiene alla fase più antica della produzione di Gnathia (360 - 340 a.C.). In particolare per alcuni motivi decorativi tipici, cioè ornato a vite, segmenti alternati gialli e rossi, pendenti ridotti a punti, è attribuibile al c.d. "Naples Harp Group" (cfr. T.B.L. Webster, Towards a Classification of Apulian Gnathia, in Bulletin of Institute of Classical Studies, XV, 1968, pag. 13 sg.). La presenza di edera del "tipo Konnakis" mostra anche l'influsso della contemporanea produzione del c.d. "Konnakis Group G" (cfr. Webster, op. cit., pag. 10).

In mancanza di dati di scavo, in base a tali confronti si data al 360 - 340 a.C.